

Le misure

Una tassa sulle rimesse degli immigrati e recupero coatto per il condono 2002

Emendamento Lega sugli stranieri senza matricola Inps o codice fiscale

LUCIO GILLIS

ROMA — Un colpo di mano della Lega impone una nuova tassa sui trasferimenti di denaro all'estero da parte di cittadini stranieri che non hanno matricola Inps e codice fiscale.

Questo emendamento alla manovra, approvato in commissione Bilancio al Senato, interessa varie centinaia di migliaia di stranieri sconosciuti ai database della previdenza e del Fisco. In pratica, clandestini o immigrati sfruttati (i lavoratori "regolari" non saranno toccati), in assenza dei due requisiti, pagheranno a caro prezzo

«anche dopo l'iscrizione a ruolo e la notifica delle relative cartelle di pagamento». Entro 30 giorni dall'entrata in vigore partirà una ricognizione e il mese successivo Equitalia potrà avviare azioni «coattive» volte al recupero delle somme entro il 31 dicembre prossimo. In caso di mancato pagamento le sanzioni salgono al 50% di quanto dovuto. Non solo: in questo caso Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, entro il 31 dicembre 2012, potranno passare al setaccio le posizioni dei

bueni a partire dal 2002. Inoltre, dal 2015 le maggiori entrate dalla lotta all'evasione andranno a ridurre la pressione fiscale.

Tra le principali correzioni approvate in commissione vanno poi ricordati il salvataggio delle feste laiche, che non saranno più differite alla domenica più vicina (quelle patronali spariranno dal calendario), il paracadute offerto ai piccoli istituti di ricerca e enti culturali, l'addio al blocco delle tredicesime per gli statali. Aumenteranno, invece, le imposte comunali. È

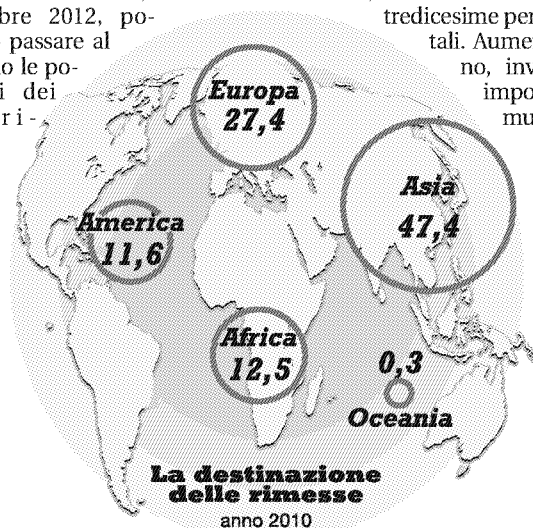
Il voto finale previsto in settimana, ma il governo esclude il ricorso alla fiducia

presidente del Senato Renato Schifani, resta fissato per la prossima settimana: «Non vi è alcun rallentamento nei tempi. Il dibattito parlamentare non sarà strozzato in Aula dalla fiducia che impedirebbe ai parlamentari di confrontarsi con correttezza e senso di responsabilità come stanno facendo». Anche il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ribadisce il "no" della maggioranza e del governo alla fiducia e annuncia «una convergenza sia con il Pd che con l'Api: noi diremo sì ad un tema caro al Terzo Polo sulla riforma della giustizia e a un emendamento importante del Pd sulla *spending review*» in base al quale il ministro dell'Economia avvierà una ridefinizione dei fabbisogni standard di spesa delle amministrazioni dello Stato.

Continuerà oggi in commissione l'iter delle proposte di modifica del decreto

zo l'invio di soldi al di fuori dei nostri confini: la tassa (ufficialmente è un'imposta di bollo) è parametrata sul 2% di ogni transazione, con una soglia minima di 3 euro. Ad esempio, per un bonifico di 300 euro effettuato in uno dei tantissimi *money transfer* sparsi in Italia, gli stranieri sborseranno 6 euro mentre la soglia minima al di sotto della quale sarà meno conveniente inviare denaro, è teoricamente fissata a 150 euro (costo 3 euro). Le rimesse all'estero degli stranieri ammontano a 6,7 miliardi di euro mentre la nuova "imposta di bollo" potrebbe portare in cassa circa 100 milioni.

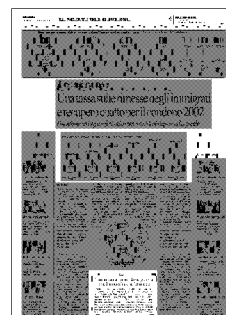
Ma dal Senato arrivano anche cattive notizie per gli italiani che hanno dichiarato e "dimenticato" di pagare il condono tombale del 2002. Agenzia delle Entrate ed Equitalia, potranno imporre il pagamento delle somme non versa-



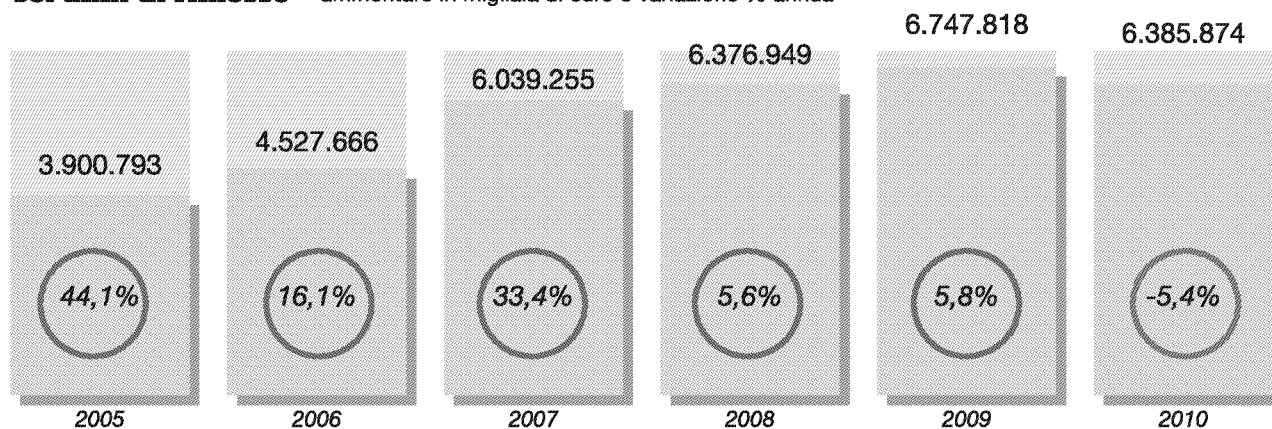
stato infatti approvato un emendamento del Pdl in base al quale «per assicurare la razionalità del sistema tributario e la salvaguardia dei criteri di progressività, i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito, differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge». Bocciato, invece, l'emendamento delle opposizioni che prevedeva l'asta competitiva per le frequenze televisive nel passaggio al digitale.

I lavori proseguiranno oggi per chiudere e dare l'ok alla manovra mentre il voto, come conferma il

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sei anni di rimesse ammontare in migliaia di euro e variazione % annua



Le modifiche



Le feste laiche

Un emendamento del Pd, approvato all'unanimità, salva le feste laiche del 25 Aprile, Primo maggio e 2 Giugno ma condanna tutte le feste "patronali"



Crusca e Lincei salve

Non saranno soppressi gli enti di ricerca e culturali sotto i 70 dipendenti. Salvi quindi istituti come l'Accademia della Crusca e quella dei Lincei



Statali e tredicesime

Le tredicesime dei dipendenti pubblici non saranno toccate. In assenza di risultati saranno ridotte del 30% le retribuzioni dei dirigenti



I fondi Fas

I fondi Fas per le Regioni non verranno toccati. Approvate le riformulazioni di due emendamenti all'articolo sulla riduzione della spesa pubblica



Tassa immigrati

Arriva la tassa sui trasferimenti di capitali all'estero degli immigrati senza codice fiscale e matricola Inps. Prelievo del 2% con minimo di 3 euro



Condono del 2002

Le somme non riscosse del condono del 2002 potranno essere recuperate con "un'azione coattiva" e maggiorazione degli interessi entro dicembre



Crediti certificati

Un emendamento delle opposizioni due giorni fa ha imposto alle amministrazioni pubbliche di certificare i propri debiti nei confronti delle imprese



Tasse comunali

Rimodulate le imposte comunali: "I Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale differenziate in relazione agli scaglioni di reddito"

Rimesse per nazionalità e per connazionali mantenuti in patria

dati 2010 Fonte: Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia e Istat

